

U.U.O.O. Igiene e Sanità Pubblica

Veterinaria

Direttore dott. Franco Fasoli

Azienda Provinciale



per i Servizi Sanitari

animali selvatici e non solo primo intervento

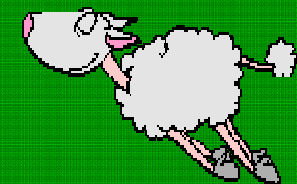
**-una realtà in rapida evoluzione
-aspetti organizzativi e operativi**



Folgaria

Convegno SIMeVeP 2016

Dott. Franco Gatti





patrimonio selvatici

dal 2000 al 2015

	anno 2000	anno 2014
capriolo	n. 31553	n. 33670
cervo	n. 6960	n. 10168
camoscio	n. 23675	n. 26770
muflone	n. 592	n.1177
orsi	n. 5	n. 45
lupo	n. 0	n. 16



Normativa di riferimento

siamo chiamati ad intervenire



codice della strada
legge provinciale n.4/2012
normativa nazionale



interventi

- domestici
- domestici vaganti
- domestici inselvaticati
- selvatici cacciabili
- selvatici protetti
- cani
- gatti
- ovicaprini
- bovini
- ungulati
- mustelidi
- volpi
- volatili





interventi

struttura veterinaria APSS

Trentino

2013-2015

anno 2013 anno 2014 anno 2015

n. **162**

n. **225**

n. **271**



tipologia di intervento

- Animali investiti /traumatizzati
- Animali ammalati
- Animali in ambienti confinati
- Animali in ambienti urbani/pubblici





STATUS GIURIDICO DELL'ANIMALE

- Definizioni -

- **DOMESTICO**

- Animali identificati e di proprietà che vivono all'interno di un area privata definita

- **SELVATICO**

- **SELVATICO A VITA LIBERA**: Soggetti che vivono in stato di naturale libertà sul territorio (L.N. 157/92)
- **SELVATICO ALLEVATO**: Soggetti appartenenti a specie selvatiche ma che sono stati identificati all'interno di un allevamento e sono quindi riconducibili ad un proprietario (Reg. 16/2003 - Reg. Lombardia)

- **INSELVATICHITO**

- Animale domestico che per cattiva conduzione o situazioni particolari (fuga, emergenze) si trova libero sul territorio e non è direttamente o indirettamente riconducibili ad un proprietario

- Art. 2052 Codice Civile - Danno cagionato da animali.
 - *Il proprietario di un animale o chi se ne serve per il tempo in cui lo ha in uso, è responsabile dei danni cagionati dall'animale, sia che fosse sotto la sua custodia, sia che fosse smarrito o fuggito, salvo che provi il caso fortuito.*





ANIMALI IN AMBIENTI ANTROPIZZATI

«Corriere della Sera» Cronache «Cervo nel centro di Bolzano, due feriti

LA BESTIA POI ABBATTUTA A FUCILATE

Cervo nel centro di Bolzano, due feriti

Folle corsa dell'animale sceso a valle dopo essere stato ferito da un braconiere. Travolti una donna e un bimbo

MARTEDÌ
22 LUGLIO 2008

CRONACA DI BOLZANO

ALTO ADIGE



Nella foto di saggrouppesani (quadratura per farlo scattare meglio) e non si tratta di un fotomontaggio il cervo salta un tavolino del bar Diana di via Museo

ALTO ADIGE

Cliccate su Internet
e dite la vostra...

BOLZANO. Le mail, le lettere, le telefonate di protesta dei nostri lettori continuano ad arrivare a valanga. Nessuno sa dove quel povero cervo, terrorizzato, fu ammazzato in un lago di sangue. Eppure eccolo. Chi vuole dire la sua, commentare quello che è accaduto può cliccare su questo sito www.altoadige.it.

Alcuni l'hanno già fatto. Ecco solo i nomi delle vostre frasi:

«Vergogna episodio di inciviltà e di violenza. Un Bambi guardacuccia del motel si uccide un povero cervo spaventato, e i turisti e le folle del centro del posto che quel povero animale fosse stato pronto ad uccidere i poveri, morti e feriti di Bolzano. Vergogna vergogna».

«... ma perché quel cervo era così spaventato? Ah sì... forse perché aveva il posticino che si sarebbe trovato davanti a me ("ferito e pericoloso") davanti al guardacuccia che si sarebbe ucciso... Ma se poi...».

«vanillasky»
«Molaleto, Schwaiblmair, hanno fatto marciare. Ma bisognava invece farli marciare per poi spararli».

Egon Seelans

L'ufficio Caccia e pesca si difende: «Non aveva senso salvarlo». L'Avv e Wwf attaccano: «Siete abituati a farli fuori. In Alto Adige fate sempre

«Hanno sparato, bastava il sonnifero»

Animalisti sdegnati. Durnwalder: «Non andava inseguito a sirene spiegate»

di Valeria Francipane





ANIMALI IN AMBIENTI ANTROPIZZATI

- ... e se fosse stato un orso? -



Daniza, una serata al ristorante

L'orsa inseguita per tutta la notte è ritornata poi sul Monte Brione



Da sinistra, in senso orario: Daniza, la ricamatrice del Monte Brione di Fardello, nella Spugna di Hana (provincia di Sondrio).

La Provincia di Sondrio

Il quotidiano di Sondrio online

Gio 14
Giugno
2012
aggiornato:
17.21

SONDRIO E CINTURA VALCHIAVENNA MORBEGNO E BASSA VALLE TIRANO E ALTA VALLE

HOMEPAGE CRONACA ECONOMIA SPORT CULTURA E SPETTACOLI RUBRICHE

La Provincia di Sondrio > Cronaca

Rimani aggiornato! Puoi essere avvisato quando viene inserita una notizia di tuo interesse.

Aggiungi avvisi con gli argomenti di tuo interesse >



Morbegno, avvistato l'orso sceso in città in cerca di cibo

Consiglia 1116 consigli. Registrazione per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

Tweet 2

6 giugno 2012 | Cronaca | Commenta



Morbegno - L'orso bruno si sta aggirando tra la Valtellina e il Lecchese

MORBEGNO - L'orso bruno è sceso in città. Avvistato nella zona di via San Marco l'animale ha stazionato finché non è stato visto. A quel punto è fuggito. Sulle sue tracce si sono messi polizia provinciale e guardie forestali, che hanno scandagliato la zona sopra la città rinvenendo tracce tangibili del passaggio del plantigrado, da orme al tempio ad aree devastate ad Arzo.

I particolari e le testimonianze dei protagonisti domani in edicola sulla Provincia.

© riproduzione riservata





Come gestire la cattura di un animale selvatico o incontrollato fuori del suo contesto naturale



esempio non edificante di disorganizzazione

- La storia della giraffa di Imola...



- Ambienti antropizzati
- *Rinvenimento animali feriti*
- *Incidenti stradali*
- *Presenza di ungulati in situazioni altamente antropizzate*
- *Presenza di predatori in situazioni altamente antropizzate*





- Problema di sicurezza pubblica
 - Per uomo e animali
- Problema di viabilità stradale
 - Potenziali incidenti stradali con coinvolgimento mezzi e persone
- La delicata 'questione' delle responsabilità
 - Del proprietario/detentore animali

**GESTIONE COMPLESSA DELL'INTERVENTO CHE E'
QUASI SEMPRE NON PROGRAMMABILE**





- La valutazione del benessere animale può generare valutazioni differenti a seconda dell'interlocutore e della situazione:
 - Motivazioni differenti:
 - Istinto di soccorso all'animale ferito
 - Emotività
 - Simpatia / Empatia
 - Proprietà / Istinto di possesso
 - Sensibilità verso la specie a seconda del contesto socio-ambientale
 - Indifferenza
 - Paura / Ribrezzo
 - Valutazioni contingenti
 - Danni personali o alla proprietà
 - Situazione di pericolo
 - Danni all'ambiente



selvatici

- Se l'animale è vivo???
- Soppressione mediante pistola a proiettile captivo
 - Eventuale destinazione della carcassa a macelli autorizzati
- Soppressione tramite eutanasia
 - Smaltimento della carcassa
- Sedazione dell'animale ferito e trasporto al CRAS
- ... ma a chi spetta decidere della soppressione o dell'eventuale recupero (completo) del soggetto??



selvatici

- Nel caso di soggetto ferito, se non è possibile liberarlo immediatamente, viene portato in un centro di recupero
 - Protocolli operativi provinciali e convenzioni in atto (Delibere, determine)
 - La fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato
 - Attenzione alle “adozioni” facili mosse da criteri di economicità o di eccessiva sensibilità





•Principi di base:

- Ridurre al minimo le sofferenze per l'animale
- Essere certi che il recupero dell'animale selvatico lo renda abile a sopravvivere al rilascio nell'ambiente naturale

selvatici





- Nel caso di animale morto sul colpo la gestione della carcassa può avvenire in diverse forme:
 - Recupero della carcassa e trasporto a macello convenzionato per successiva messa all'asta delle carni reputate idonee al consumo
 - Recupero della carcassa per smaltimento secondo corretta prassi
 - Interramento della carcassa nelle vicinanze del punto di impatto
 - Lascito della carcassa all'investitore come risarcimento danno

selvatici e non





personale coinvolto

- agente forestale
- forze dell'ordine
- polizia locale
- vigili del fuoco
- guardiacaccia / cacciatore
- medico veterinario





- **CANI VAGANTI**

- Soggetti con regolare proprietario, ma liberi di vagare sul territorio per parte del loro tempo (in quanto 'poco custoditi')

- **CANI RANDAGI**

- Soggetti privi di un proprietario/detentore, ma dipendono dalle cure dell'uomo

- **CANI INSELVATICATI**

- Soggetti liberi sul territorio (in particolare in montagna), senza un proprietario e non dipendono dall'uomo

CATTURE CANI VAGANTI

METODI DI CATTURA

- **MANI NUDE**

- **LACCIO ACCALAPPIACANI**

- **ESCHE PER VIA ORALE**

- **RETE E GABBIE TRAPPOLA**

- **TELENARCOSI**

- MASSE MUSCOLARI RIDOTTE E POSSIBILI TRAUMI DA COLPO



sistemi di cattura

fisici e farmacologici

reti

lacci

trappole

teleanestesia





Metodi di cattura fisici

- Recinti di cattura (corral)
- Reti di cattura (verticali, a caduta)
- Casse autoscattanti
- Lacci elastici e non al piede
- Trappole autoscattanti di vario tipo



Reti di cattura: *distribuzione degli addetti alla rete*





CATTURA IN LACCIO

(tecnica non selettiva)



laccio di Aldrich







Cos'è la TELEANESTESIA

- la teleanestesia è la somministrazione di farmaci anestetici a distanza
- si impiegano siringhe inastate e siringhe da teleiniezione lanciate tramite cerbottane o fucili lanciasiringhe
- serve per catturare e manipolare in sicurezza animali pericolosi o non avvicinabili



telenarcosi

VANTAGGI

- **relativamente stressante per gli animali**
- **sicurezza per gli operatori**
- **attrezzatura sofisticata ma relativamente costosa**
- **sistema selettivo di cattura**
- **pochi operatori**
- **molto duttile in varie situazioni**

LIMITI

- **portata limitata: 20-40 metri max**
- **precisione legata all'abilità dell'operatore**
- **volume inoculato**
- **pericolosità dei farmaci anestetici**
- **potenzialmente molto pericolosa per gli operatori**
- **necessita di porto d'armi**



telenarcosi

L'anestesia è sicuramente una **procedura non scevra da rischi** che comporta una modificazione dell'omeostasi del paziente. Gli effetti sull'organismo possono infatti essere da temporanei a irreversibili, da lievi a gravi e possono determinare morbidità (intesa come possibili danni a medio e lungo termine) e mortalità, anche nel paziente sano, se tutte le fasi dell'anestesia non vengono seguite da **personale competente** o attento.^(1,2) L'anestesia di un animale di cui non si conosca la storia clinica, che non sia visitabile e che sia anche pericoloso, aumenta le difficoltà e comporta quindi, da parte del veterinario, **maggiori attenzioni**, sia **nella pianificazione** che **nella gestione** della situazione e delle eventuali emergenze.⁽³⁾



telenarcosi

L'obiettivo è minimizzare i rischi attraverso un corretto approccio metodologico, un'attenta valutazione delle condizioni quadro ed una precisa pianificazione delle attività. Questo richiede grande esperienza ed alta professionalità, considerate peraltro le implicazioni relative al benessere animale ed alla sicurezza per gli operatori, soprattutto nel caso di interventi su specie potenzialmente pericolose per l'uomo, come l'orso bruno



telenarcosi

Variabili strumentali e gestionali

- Strumenti e mezzi a disposizione per la cattura (lanciasiringhe, visori notturni, *transmitter dard*, ecc)
- Strumenti a disposizione per il monitoraggio (monitoraggio anestesilogico)
- Idonei mezzi di trasporto
- Il team di cattura
 - idonea formazione
 - esperienza maturata in contesti di cattura diversi
 - capacità di rimodulare le esperienze acquisite
 - capacità di riconoscere i propri ruoli e quelli degli altri componenti dello staff

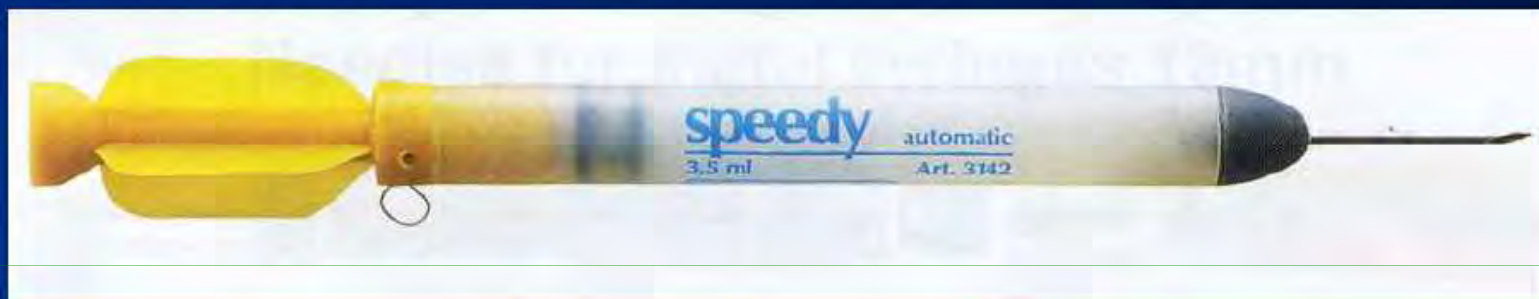
DOSAGGIO DEL FARMACO

- difficoltà di stabilire a priori la dose utile da usare
- esiste grande variabilità individuale e di popolazione
- stress/stato di eccitazione iniziale dell'animale
(un animale stressato richiede dosi 2-3 volte superiori a quelle normalmente usate; stato di eccitazione può rendere impossibile la sedazione)
- comportamento sociale degli animali
- sesso ed età
 - animali vecchi si addormentano meglio dei giovani (i giovani richiedono dosi più alte rispetto agli anziani)
 - maschi si addormentano meglio delle femmine soprattutto se accompagnate dal piccolo (le femmine normalmente richiedono dosaggi più alti)
- capacità ed affiatamento della squadra di cattura
- abilità del tiratore





Dist-Inject **speedy**



- In plastica
- s.i. a carica esplosiva
- monouso
- 3,5 ml
- Ø 13 mm
- confezione da 4 pezzi



Diverse tipologie:

per cerbottana / per fucile

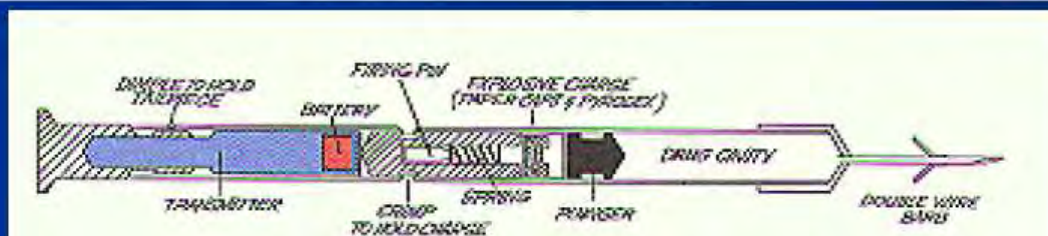
- plastica / nylon / metallo
- monouso / multiuso
- da iniezione / trasmittenti /
dissuasive / da biopsia / marchianti

Siringhe da teleiniezione

Sono speciali siringhe dotate di performance balistiche con lo stantuffo spinto da un sistema di iniezione che si attiva dopo il contatto con l'animale



Siringhe trasmittenti





AGHI

- lisci
- con collare
- con collare in gelatina
- uncinati
- da biopsia
- con assorbi-shock







U.U.O.O. Igiene e Sanità Pubblica
Veterinaria
Direttore dott. Franco Fasoli

animali selvatici e non solo primo intervento



GRAZIE
... IN BOCCA AL
LUPO A TUTTI

Folgaria
Convegno SIMEVeP 2016
Dott. Franco Gatti

